

# Anche quest'anno la Scuola di Politiche incontra Bruxelles

8 giugno 2018

Questa settimana ho avuto il piacere di ospitare a Bruxelles gli studenti della Scuola di Politiche, che hanno svolto nella capitale d'Europa l'[ultima tappa](#) del loro percorso di formazione.

Il programma ha previsto [una tre giorni densa di attività ed incontri](#), attraverso i quali i ragazzi si sono immersi nel variegato mondo che ruota intorno alle istituzioni comunitarie. Tra tutti, il momento più coinvolgente è stato certamente la visita alla Commissione europea, durante la quale gli studenti hanno avuto la possibilità di confrontarsi [con Enrico Letta](#) e [con Federica Mogherini](#), Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

Sono stati [tre giorni intensi](#), che spero abbiano contribuito a trasmettere ai ragazzi quel misto di passione e competenze che serve per poter impegnarsi nella cosa pubblica. Sono allora davvero felice di aver contribuito anche quest'anno allo sviluppo del progetto della Scuola di Politiche, nata nel 2015 dall'idea di Enrico Letta di offrire un'opportunità di formazione a giovani di talento.

A questo proposito, mi fa piacere comunicarti che **la Scuola di Politiche ha aperto le iscrizioni per il corso 2019**. Come ogni anno saranno selezionati 100 ragazzi, ai quali verrà fornita (gratuitamente) la possibilità di partecipare a corsi ed eventi organizzati da docenti altamente qualificati e di profilo internazionale. **Se hai meno di 26 anni o se conosci qualche ragazzo che potrebbe essere interessato**, ti invito caldamente a visitare [la pagina delle candidature](#) e scoprire come essere parte di questa bellissima esperienza.

L'attenzione rivolta ai ragazzi della Scuola di Politiche non ha però fatto diminuire l'attenzione con cui guardavo alla situazione del nostro Paese. La fiducia concessa dal Parlamento al Governo Conte ha almeno messo fine ad una crisi istituzionale che non ha avuto pari nella storia repubblicana, per la violenza degli attacchi rivolti al Presidente della Repubblica.

Mi riservo di fare nei prossimi giorni una riflessione più articolata rispetto alla situazione attuale e al nuovo Governo. Per ora mi sono limitata a constatare due punti per me molto significativi e centrali: il primo è il totale [disimpegno del Governo Conte](#) sui temi delle pari opportunità, argomento sul quale è impietoso il confronto invece con il nuovo Governo spagnolo. Il secondo punto è invece il silenzio e l'ambiguità del Governo italiano su tutti i temi che ruotano intorno alla globalizzazione, in un momento in cui invece le altre potenze mondiali hanno messo questo tema in cima alle proprie agende. Di questo argomento ho parlato in modo più approfondito [la sera del 5 giugno](#), quando ho presentato all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles il mio libro "Tutto un altro mondo".

Una riflessione a parte merita poi l'entrata in vigore, il 1° giugno, delle [tariffe punitive](#) che l'amministrazione Trump ha imposto sulle esportazioni di acciaio e di alluminio provenienti da Europa, Canada e Messico. Le conseguenze di questa decisione sono ancora incerte, ma è invece certo che questo tema sarà discusso approfonditamente al summit del G7, in corso oggi e domani in Canada; aspetto quindi la sua conclusione per poter commentare in modo più approfondito l'evolvere della situazione.

Ci sentiremo allora presto, per analizzare meglio le vicende qui solo accennate. Nel frattempo, sarei come sempre contenta di avere un tuo parere su questi avvenimenti.

Un caro saluto,

Alessia



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei  
**Socialisti & Democratici**  
al Parlamento europeo